

All. A)

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL’ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DA INSERIRE NELL’ALBO DEI FORNITORI PER LA COGESTIONE DEI PROGETTI SOCIALI INDIVIDUALIZZATI E DEI PATTI DI INCLUSIONE SOCIALE A VALERE SUL FONDO REGIONALE – FONDO COMPARTICIPAZIONE COMUNALE – FONDO NAZIONALE POVERTA’ QUOTA SERVIZI

ART. 1 ENTE PROMOTORE

L’Ente promotore è l’Azienda Speciale Consortile dell’Ambito Territoriale N16 costituito dai Comuni di Calvizzano, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Qualiano e Villaricca.

ART. 2 FINALITA’ DELL’ALBO E DEFINIZIONE DELL’OGGETTO DI COGESTIONE

Lo scopo dell’Accreditamento per l’inserimento nell’Albo dei Fornitori è quello di individuare Soggetti del Terzo Settore, abilitate dalle vigenti norme a svolgere attività di cui al Catalogo Regionale n. 4/2014, disponibili alla cogestione di **Progetti Sociali Individualizzati** nonché dei **Patti di Inclusione Sociale (PaIs)**, di seguito indicati come **Progetti Personalizzati**, in favore dei cittadini, residenti nei comuni appartenenti all’Ambito N16.

I **Progetti Personalizzati** sono rivolti ai soggetti che si trovano nella condizione di cui all’art. 7.9 e art. 9 del “*Regolamento unico per l’accesso al sistema integrato locale dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari*” che necessitano di una presa in carico della persona attraverso un progetto condiviso, in una logica di sussidiarietà. In via prioritaria i Progetti Personalizzati sono rivolti ai soggetti beneficiari di misure nazionali di sostegno economico contro la povertà (**Assegno di Inclusione**) e a coloro che si trovano in condizioni di fragilità socio economica.

I Progetti Personalizzati sono finanziati con il Fondo Povertà per i beneficiari AdI/SFL e con Fondi comunali, nazionali e regionali che confluiscono nel FUA dell’Ambito Territoriale N16 programmati nei **Piani di Zona (PdZ)** e nei **Piani di Attuazione Locale (PAL)**.

Obiettivo prioritario della cogestione è la promozione di azioni di sistema volti al sostegno e all’inclusione sociale delle categorie deboli attraverso la messa in rete di tutti i servizi/strutture presenti o programmati sul territorio finalizzata all’avvio del processo di creazione del “nuovo welfare locale” nell’ambito territoriale.

La presa in carico da parte dei Servizi Sociali territoriali, effettuata nell’ottica del miglioramento del benessere della famiglia e a dare risposta a bisogni complessi, richiede la messa in atto di interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, monitoraggio, attivazione di prestazioni sociali nonché di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio.

L'intero percorso di definizione del progetto personalizzato di presa in carico mira a stabilire con la famiglia una relazione d'aiuto che sia partecipata, continua nel tempo e trasparente; in particolare si intende:

- attraverso la costanza e la stabilità degli operatori di riferimento e delle azioni previste dal programma di intervento, favorire il processo di cambiamento nel percorso verso l'autonomia della famiglia;
- svolgere il ruolo di agente del cambiamento rafforzando la motivazione delle famiglie a farsi parte attiva del programma e della trasformazione;
- attivare le risorse formali e informali della comunità in cui la famiglia vive;
- stabilire un rapporto di collaborazione fiduciaria tra i servizi e la famiglia, nella quale anche il principio della condizionalità possa essere inserito nell'ambito di un più generale patto di corresponsabilità basato su impegni reciproci tra la famiglia e i servizi.

A tal fine, i Soggetti del Terzo Settore inseriti nell'Albo dei Fornitori d'Ambito N16, quali strumenti indispensabili, forniranno il possesso di interventi e servizi, integrativi e/o sostitutivi, in grado di garantire e facilitare la presa in carico integrata e globale del nucleo familiare.

ART. 3 ACCESSO ALL'ALBO D'AMBITO DEI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DELL'AMBITO TERRITORIALE N16

I Soggetti del Terzo Settore interessati ad essere accreditati ed inclusi nell'Elenco d'Ambito, disponibili alla cogestione di Progetti Personalizzati, possono presentare domanda di accreditamento con allegata tutta la documentazione richiesta, all'Azienda Speciale Consortile SOL.A.R.I.S. dell'Ambito Territoriale N16, secondo lo schema di Domanda (All. B e/o B1) allegati al presente Avviso e/o scaricabili sul sito web dell'Azienda al seguente indirizzo: www.aziendaspecialesolarisambiton16.it.

Possono partecipare all'accredimento di cui al presente Avviso, finalizzato all'inserimento nell'Elenco dell'Ambito N16, i Soggetti del Terzo Settore, iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, in possesso dei requisiti previsti per l'accredimento dei servizi residenziali, semi – residenziali, domiciliari o territoriali di cui all'art. 9 del vigente Regolamento delle Regione Campania n. 4 del 7 Aprile 2014 “Regolamento di attuazione della legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)”.

La richiesta di accreditamento deve essere inoltrata via PEC all'indirizzo: aziendaspecialesolaris@pec.it Alla domanda di accreditamento dovranno essere allegati tutti i documenti in essa indicati.

La stessa dovrà pervenire entro le ore **12.00** del giorno _____/2025. Faranno fede esclusivamente l'ora e la data di recapito attestati tramite PEC.

ART. 4 VALUTAZIONE DELLE ISTANZE PER L'ACCREDITAMENTO ED INSERIMENTO NELL'ELENCO DEI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DELL'AMBITO N16

Le istanze di accreditamento saranno valutate dall'Azienda Speciale SOL.A.R.I.S.

In caso di documentazione incompleta o affetta da errore sanabile, ai sensi della L.241/90 e s.m.i., l'Azienda richiederà all'interessato le correzioni necessarie entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione. Inoltre, l'Azienda potrà richiedere documentazione integrativa, secondo il principio del soccorso istruttorio.

L'esito della valutazione delle istanze dà luogo all'inclusione dei Soggetti del Terzo Settore istanti nell'Elenco d'Ambito dei Soggetti accreditati, di contro, alla non inclusione comunicata all'interessato con provvedimento motivato.

L'Elenco è a tempo indeterminato, è in forma aperta e viene aggiornato annualmente entro il primo trimestre di ciascun anno solare. Richieste di inserimento potranno quindi pervenire, all'Azienda Speciale Consortile SOL.A.R.I.S., anche durante l'anno solare ed essere prese in considerazione per l'inserimento per l'anno successivo. In ogni caso l'Azienda valuterà le nuove proposte di inserimento nell'Elenco nel periodo compreso tra 01 gennaio e il 28 febbraio di ciascun anno.

I Soggetti già inseriti nell'Elenco, per rimanere nello stesso, dovranno produrre, entro il mese di febbraio di ogni anno, apposita dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti.

L'Elenco dei Soggetti del Terzo Settore dell'Ambito N16 viene aggiornato a seguito del lavoro valutativo dell'Azienda, in presenza di valutazione positiva.

L'Elenco è organizzato in **quattro Aree: Misure per il sostegno e l'inclusione sociale; Interventi per favorire la domiciliarità; Centri servizi, diurni e semi-residenziali; Strutture comunitarie e residenziali**. Ciascuna area è suddivisa in *Servizi/Interventi* all'interno delle quali sono inseriti i Soggetti del Terzo Settore che si sono accreditati in ordine alfabetico. Il rapporto con i soggetti accreditati, di seguito definiti Cogestori, sarà regolato attraverso apposito "Patto di Accreditamento". L'Albo d'Ambito dei Soggetti accreditati, sarà pubblicato sul sito dell'Azienda SOL.A.R.I.S. e sui siti dei comuni appartenenti all'Ambito N16.

ART. 5 SCELTA E RAPPORTI CON IL COGESTORE

Il procedimento di assegnazione del Progetto Personalizzato è in capo al Case Manager del Servizio Sociale Professionale aziendale presente presso il Comune di residenza del nucleo familiare beneficiario dello stesso, che lo attiverà mediante rilascio di apposito voucher a seguito di valutazione sociale e richiesta formale formulata all'Azienda SOL.A.R.I.S. riportante gli elementi tecnici relativi al costo complessivo del progetto, tipologia di progetto e area di intervento.

Il cogestore sarà liberamente scelto dal soggetto beneficiario del Progetto Personalizzato attingendo dall'Elenco d'Ambito così come approvato dall'Azienda SOL.A.R.I.S.

Poiché i progetti personalizzati possono prevedere più interventi afferenti alle diverse aree, se un soggetto fornitore non soddisfa da solo la specifica esigenza progettuale, verrà emesso altro voucher per la parte progettuale mancante da affidare ad altro Soggetto sempre scelto liberamente dal beneficiario del Progetto Personalizzato.

I *cogestori*, saranno chiamati a cogestire uno o più **voucher** giornalieri a seconda della complessità e/o articolazione del progetto personalizzato di ciascun utente preso in carico omnicomprendente di tutti gli oneri che l'ente sosterrà per garantire la realizzazione di tutti gli interventi in esso previsti.

Durante la vigenza del patto, il voucher potrà essere trasformato rivedendo l'investimento, in relazione al modificato fabbisogno della persona, in coerenza con quanto evidenziato nelle attività di verifica e controllo dell'andamento del Progetto Personalizzato, adeguatamente riportate nella documentazione prodotta dal Case Manager, dall'Equipe Multidisciplinare (se coinvolti) e dai Cogestori. Il cogestore potrà garantire la realizzazione delle attività di cui trattasi anche fuori del territorio dell'Ambito N16.

ART. 5.1 CARTA DEI SERVIZI, MATERIALE INFORMATIVO E STRUMENTAZIONE DI PROMOZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO

L'adozione della Carta dei servizi costituisce requisito necessario ai fini dell'autorizzazione e/o dell'accREDITAMENTO dei soggetti erogatori. La Carta dei servizi deve essere introdotta da una breve

presentazione dell'Ente erogatore dei servizi, cui la Carta stessa si riferisce, esplicitando i principi posti a fondamento dell'attività del soggetto erogatore, gli obiettivi generali perseguiti ed il ruolo specifico assunto dal soggetto stesso all'interno del territorio di riferimento.

ART. 5.2 CONTENUTO DELLA CARTA DEI SERVIZI

Informazioni sulle prestazioni offerte

Per ogni servizio erogato la Carta dei servizi deve contenere informazioni concernenti:

- a) l'area di attività cui gli interventi sono destinati;
- b) le finalità perseguite attraverso l'erogazione;
- c) gli obiettivi specifici e le funzioni prevalenti dell'intervento;
- d) le modalità organizzative e gestionali del processo di erogazione;
- e) le risorse professionali e tecnologiche impiegate, con l'indicazione dei
a) nominativi degli operatori impegnati;
- f) le risorse di comunità e familiari coinvolte e le forme di coinvolgimento;
- g) gli strumenti e le forme di monitoraggio e valutazione del servizio.

Criteri di accesso alle prestazioni

La Carta dei servizi deve contenere, per ogni intervento, la descrizione delle modalità di accesso, distinguendo le seguenti tipologie:

- a) accesso libero;
- b) accesso subordinato a valutazione mono-professionale;
- c) accesso subordinato a valutazione multiprofessionale;
- d) accesso subordinato a valutazione amministrativa;
- e) altre eventuali forme di accesso.

Per ogni tipologia di accesso, la Carta dei servizi illustra i requisiti di accesso, le sedi e gli strumenti di valutazione utilizzati ed i profili professionali interessati.

Modalità di erogazione e di funzionamento dei servizi

Descrizione dell'assetto organizzativo interno: per ogni servizio deve essere effettuata una descrizione sintetica:

- a) dell'organizzazione, gerarchica e funzionale, in cui vanno evidenziati specificamente e con chiarezza le responsabilità organizzative e di funzione;
- b) dei profili professionali coinvolti;
- c) delle funzioni attivate in riferimento all'informazione, organizzazione, erogazione, monitoraggio e valutazione degli interventi.

Indicazione delle procedure amministrative per la presa in carico e la diffusione delle informazioni: devono essere indicati i processi attivati per garantire la corretta erogazione di ciascun servizio, attraverso l'esplicitazione delle procedure per la presa in carico. In particolare, devono essere esplicitati le sedi e gli strumenti di coinvolgimento/partecipazione dell'utenza in carico al servizio, nonché:

- per l'accoglienza e l'accompagnamento

- a) i requisiti professionali
- b) i luoghi deputati
- c) le iniziative formative ad hoc per il personale addetto
- d) gli strumenti per il rispetto della dignità personale e della riservatezza;

- per il percorso assistenziale:

- a) l'indicazione del responsabile del procedimento per la presa in carico
- b) la metodologia di progettazione e realizzazione degli interventi adottata
- c) le forme e le sedi di valutazione di efficacia degli interventi

Descrizione delle procedure per la gestione delle informazioni:

devono essere descritte le modalità di informazione e di comunicazione con l'utenza e la comunità locale, nonché le modalità di gestione, comunicazione e conservazione dei dati personali, con indicazione delle misure adottate al fine di garantire la riservatezza nel rispetto delle leggi vigenti.

Standard di qualità e rispetto dei livelli essenziali di assistenza

Nella Carta dei servizi devono essere indicati:

- a) gli indicatori di qualità del servizio e gli standard qualitativi e quantitativi applicati, adottati annualmente, non inferiori a quelli che consentono l'autorizzazione e/o l'accreditamento;
- b) gli obiettivi misurabili di miglioramento e i relativi risultati intermedi attesi che l'organizzazione intende perseguire;
- c) gli strumenti ed i tempi di verifica.

La Carta dei servizi deve prevedere adeguate modalità di rilevazione periodica della qualità erogata e percepita dei servizi, nonché procedure e strumenti per la partecipazione degli utenti alla valutazione della qualità dei servizi e delle prestazioni ricevute.

Procedure di ricorso e di indennizzo

La Carta dei servizi deve prevedere procedure di reclamo che soddisfino i seguenti criteri:

- a) registrazione cronologica di acquisizione del reclamo;
- b) rilascio, da parte dell'incaricato, di ricevuta di consegna del reclamo;
- c) predisposizione di apposita modulistica semplificata per la presentazione del reclamo;
- d) previsione di un tempo di risposta al reclamo non superiore a 30 giorni;
- e) impegno del gestore a trasmettere mensilmente all'Ambito l'elenco dei reclami ricevuti e l'esito degli stessi;
- f) divieto di aggravio del procedimento mediante la richiesta di documenti non necessari ovvero già in possesso del soggetto erogatore o di pubbliche amministrazioni;
- g) obbligo di motivazione delle decisioni sui reclami, con indicazione, in caso di accoglimento, delle attività che il soggetto erogatore si obbliga a porre in essere per rimuovere gli effetti dell'inadempimento con indicazione dei relativi tempi;
- h) indicazione nella carta dell'Autorità cui va indirizzato il reclamo avverso la mancata o insufficiente risposta da parte del soggetto erogatore e dei tempi del reclamo stesso, nonché la precisazione che la proposizione del reclamo non esclude la possibilità di tutela giurisdizionale;
- i) specificazione delle violazioni che, a norma del comma successivo, prevedono l'obbligo di corrispondere un indennizzo.

La Carta dei servizi deve prevedere la corresponsione all'utente di una somma non inferiore ad Euro 50 (da aggiornarsi trimestralmente mediante l'aggiornamento ISTAT) nelle ipotesi di violazione di standard di qualità espressamente elencati, a seguito di specifico reclamo ed ove non sussistano ipotesi di caso fortuito o forza maggiore che abbiano reso impossibile il rispetto degli impegni.

Pubblicità della carta dei servizi

La carta dei servizi deve prevedere la sua comunicazione all'Azienda. Sussiste, in ogni caso, l'obbligo di tenere la Carta dei servizi nella disponibilità di chi ne fa richiesta presso la struttura erogatrice e sul suo sito web.

L'ente trasmette all'Azienda una brochure, in formato digitale idoneo alla promozione del servizio, che sarà pubblicata sul sito dell'Azienda, nella sezione dedicata.

ART. 6 EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

In caso di bisogno complesso, il Progetto Personalizzato viene seguito da un'equipe multidisciplinare (EM) che opera considerando ciascuna persona e famiglia in maniera globale e unitaria e utilizzando le distinte competenze specialistiche degli operatori componenti in modo integrato. In caso di bisogno complesso sociosanitario viene attivata l'Unità di Valutazione Integrata presso il Distretto Sanitario competente per territorio. L'EM è composta da personale aziendale con specifiche competenze professionali e da altri operatori afferenti alla rete dei servizi, identificati dal servizio sociale sulla base dei bisogni emersi nell'Analisi preliminare, quali: operatore sociale (educatore professionale, assistente familiare, mediatore culturale), operatore dei servizi socio sanitari specialistici (Sert, Consultori familiari, Centri di Salute Mentale), operatore per la tutela della salute (psicologo, pediatra di famiglia, medico di medicina generale), operatore per l'istruzione e la formazione (educatore e/o insegnante dei bambini coinvolti), altri soggetti privati, in particolare non profit.

Ciascuna équipe ha il compito di realizzare la micro-progettazione degli interventi rivolti alla famiglia o ai suoi componenti e delle azioni che questi si impegnano a compiere. L'EM è inoltre responsabile della realizzazione operativa del programma per tutta la sua durata.

Il Progetto Personalizzato è ridefinito/rimodulato, almeno ogni sei mesi, a cura dell'Equipe Multidisciplinare e sarà integrato e/o modificato in relazione alla presa in carico globale (individuale/sociale) in atto.

Uno dei componenti l'EM svolge il ruolo di responsabile del caso. Egli coordina l'attuazione degli interventi, è il referente dell'equipe nei confronti degli interlocutori esterni e cura la continuità degli interventi programmati, la rilevazione e la verifica dei risultati ottenuti nonché, ove necessario, propone all'equipe multiprofessionale e alla famiglia la ridefinizione del programma personalizzato. Sulla base dell'andamento del progetto e dei bisogni rilevati può altresì proporre modifiche nella composizione della Equipe, salvaguardandone ove possibile la continuità. Per ogni famiglia presa in carico la composizione della EM deve essere esplicitamente definita e comunicata nell'ambito del monitoraggio della misura (nome, cognome, funzione di ogni professionista e/o altro soggetto coinvolto).

ART. 7 PROGETTI PERSONALIZZATI

Il Progetto personalizzato prende avvio dalla Valutazione Multidimensionale che è costituita dall'Analisi preliminare, in assenza di bisogni complessi, dall'Analisi preliminare e dal Quadro di analisi per i nuclei e/o soggetti in cui emerge la necessità di realizzare un approfondimento sulla situazione della famiglia.

La definizione del progetto avviene con la più ampia partecipazione del nucleo familiare, facendo riferimento ad una o più aree di osservazione emerse come rilevanti nella valutazione multidimensionale.

Le dimensioni oggetto del Progetto personalizzato possono essere una o più di una e possono, eventualmente, cambiare nel tempo sulla base dei bisogni della famiglia/del soggetto, delle sue risorse e dei risultati conseguiti in itinere.

L'art. 6, c. 7 del d. lgs 147/2017 così recita: "Il progetto è definito, anche nella sua durata, secondo principi di proporzionalità, appropriatezza e non eccedenza rispetto alle necessità di sostegno del nucleo familiare rilevate, in coerenza con la valutazione multidimensionale e con le risorse disponibili, in funzione della corretta allocazione delle risorse medesime".

Dopo aver rilevato i bisogni della famiglia e dei suoi componenti, le risorse che possono essere attivate e i fattori ambientali che possono sostenere questo percorso viene definito il Progetto Personalizzato.

Nell'ambito della Equipe vengono concordati anche gli impegni che, in coerenza con il programma personalizzato d'interventi, il nucleo familiare beneficiario è tenuto ad assumere.

La progettazione degli interventi, deve sviluppare i seguenti elementi:

- a) **Obiettivi;**
- b) **Interventi;**
- c) **Condizionalità.**

A) OBIETTIVI GENERALI E RISULTATI SPECIFICI

Indicazione degli obiettivi e dei risultati che si intende raggiungere volti al superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale, articolati per aree di bisogno e per i livelli di benessere delle famiglie e delle persone.

AREA BISOGNI E RISORSE DELLA PERSONA

SEZIONE A

7.1 Cura e salute

Obiettivo Generale “Migliorare la cura e il funzionamento personale e sociale”

Risultati specifici:

- Soddisfare i bisogni fondamentali
- Mantenere/migliorare pulizia e ordine nell'aspetto
- Rafforzare azioni di prevenzione e cura
- Mantenere/migliorare le relazioni sociali
- Altro

Obiettivo Generale: “Sostenere le azioni di Cura e i Carichi di Assistenza”

Risultati specifici:

- Assicurare salute e benessere quotidiano dei familiari a carico, includendo le necessità di base
- Implementare piani di assistenza sociale e sanitaria integrata
- Garantire controlli regolari e cure mediche essenziali per il benessere dei bambini/ragazzi
- Conciliare il lavoro con le responsabilità familiari/assistenziali
- Altro specificare

SEZIONE B

7.2 Educazione

Obiettivo Generale “Sostenere l'educazione e la formazione degli adulti”

Risultati specifici:

- Conseguire l'obbligo scolastico
- Conseguire un titolo di studio o un'abilitazione (o ottenere riconoscimento di un titolo)
- Rafforzare le competenze di base
- Altro

Obiettivo Generale “Sostenere l’educazione e la formazione dei minori”

Risultati specifici:

- Accedere a servizi socioeducativi per l’infanzia (es. nido, scuole per l’infanzia, centri estivi, interventi domiciliari/semi-residenziali)
- Assicurare la presenza regolare dei figli a scuola e la partecipazione attiva nelle attività scolastiche
- Garantire che i figli partecipino ad attività extra-scolastiche e abbiano opportunità ricreative e di socializzazione
- Potenziare il ruolo educativo e di cura dei genitori, soprattutto in caso di bisogni educativi speciali (BES)
- Gestire l’affido condiviso e tutelare i diritti dei figli
- Altro

Gli interventi programmati in questa area potranno essere realizzati dalla Cooperativa Sociale anche prevedendo forme di collaborazione e protocolli di intesa con Istituzioni scolastiche pubbliche e private ed Enti della formazione regolarmente accreditati dalla Regione, con le Parrocchie locali, con Associazioni sportive e di Volontariato presenti sul territorio.

SEZIONE C

7.3 Condizione Lavorativa

Obiettivo Generale: “Migliorare/Sviluppare la condizione lavorativa/occupazionale”

Risultati specifici:

- Ottenere/mantenere un lavoro
- Accedere/partecipare a misure di attivazione lavorativa (es. tirocini di inclusione sociale, progetti utili alla collettività, ecc.)
- Accedere a misure di inserimento lavorativo protetto e mirato (coop. Soc. B, non profit, tirocini)
- Ottenere supporto all’attività di lavoro autonomo e imprenditoriale (sostegni a percorsi di lavoro autonomo e di impresa, microcredito)
- Altro

I Soggetti attuatori degli interventi programmati in questa area: Progetti Utili alla Collettività (PUC), Tirocini di Inclusione Sociale e Corsi di Formazione saranno individuati a seguito di specifico Avviso Pubblico.

AREA FAMIGLIA E AMBIENTE

SEZIONE D

7.4 Situazione Economica

Obiettivo Generale: “Migliorare la situazione economica”

Risultati specifici:

- Ottenere prestazioni/benefici concessi (es. pensioni di invalidità/vecchiaia/pensione o rendita INAIL, assegno unico, esenzione ticket, certificazione invalidità ecc.)

- Migliorare le capacità di gestione e pianificazione del bilancio familiare
- Risolvere debiti o situazioni finanziarie complesse
- Altro

SEZIONE E

7.5 Condizione Abitativa

Obiettivo Generale “migliorare o mantenere un buona condizione abitativa”

Risultati specifici:

- Trovare/preservare un alloggio
- Migliorare la condizione abitativa (dal punto di vista di salubrità, economicità, dimensione)
- Altro

SEZIONE F

7.6 Reti

Obiettivo Generale: “Potenziare le reti familiari e sociali di prossimità”

Risultati specifici:

- Curare i rapporti con la famiglia
- Curare i rapporti con i vicini di casa e la comunità
- Fare attività di volontariato
- Altro

B) INTERVENTI

I Case Manager e/o le EEMM possono attivare interventi ovvero svolgere un ruolo di facilitatore nell’accesso a servizi e prestazioni sociali forniti da soggetti cogestori. In particolare, sulla base delle necessità rilevate, i Progetti Personalizzati possono prevedere - nell’ambito degli interventi sotto riportati - quei servizi per i quali i cogestori si sono accreditati.

<i>DESCRIZIONE SERVIZI/INTERVENTI</i>	<i>CODICE NOMENC.</i>
INTERVENTI PER FAVORIRE L'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO	
PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA'	G11; G11-POV PUC
TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE	G14; G14-POV
CONTRIBUTI ECONOMICI IN FORMA INDIRETTA: CORSO FORMAZIONE PROFESSIONALE	G11
DOMICILIARI/TERRITORIALI	
SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE: (che include)	C8; C8-POV
1. ASSISTENZA DOMICILIARE DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	C3; C3-POV
2. PERCORSI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	C5; C5-POV;
3. TUTORAGGIO EDUCATIVO	B13; B13-POV;
4. ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI	B12; B12-POV;
CENTRO PER LE FAMIGLIE	C1; C1-POV
LABORATORI DI EDUCATIVA TERRITORIALE: (che include)	B15; B15-POV

1. SERVIZI TEMPORANEI E TERRITORIALI (ATTIVITA' RICREATIVE, SOCIALI, CULTURALI)	B16
2. EDUCATIVA DI STRADA	B14; B14-POV
ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON SERVIZI SANITARI	E8; D8
ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE	D7; D7-POV; E7; E7-POV; I7;
SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE	E12; D14
PROGETTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI SOSTENUTI DA BUDGET DI SALUTE (Possono erogare questa prestazione solo i Soggetti che sono accreditati con l'ASL Napoli 2 Nord nell'apposito Albo dei cogestori per i Distretti Sanitari n. 39 e 40)	D15PTRI
SERVIZIO DI MEDIAZIONE CULTURALE	F6; F6-POV
SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA (SOCIO-EDUCATIVA)	D11
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI	
NIDO/MICRO-NIDO	B1
SERVIZI INTEGRATIVI AL NIDO	B2
LUDOTECA	B3
CENTRO DIURNO POLIFUNZIONALE PER MINORI	B4; B4-POV
CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER DISABILI	D2; D2-POV
SERVIZI RESIDENZIALI	
CASA ALLOGGIO PER PERSONE CON DISAGIO PSICHICO	I3
GRUPPO APPARTAMENTO	B10; E5; D4; I5;

C) CONDIZIONALITA'

I componenti il nucleo familiare per poter beneficiare del Progetto Personalizzato devono garantire l'assunzione di impegni a svolgere specifiche attività, che vengono dettagliate anche in riferimento a responsabilità dei singoli componenti:

- a) immediata disponibilità al lavoro, atti di ricerca attiva di lavoro e disponibilità alle attività di cui all'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo n. 150 del 2015 (rimanda al Patto di Servizio e, in caso si rendano opportune integrazioni, è redatto in accordo con i competenti centri per l'impiego);
- b) adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale;
- c) frequenza di contatti con i competenti servizi responsabili del progetto (fa parte delle informazioni già inserite nel monitoraggio);
- d) riqualificazione professionale o il completamento degli studi;
- e) frequenza e impegno scolastico per i figli in obbligo scolastico.

ART. 8 INTENSITA' DEI PROGETTI PERSONALIZZATI

I Progetti Personalizzati possono avere diverse intensità assistenziale, in base al bisogno dell'utente valutato dall'Assistente Sociale case manager o dall'EM. Per ciascun utente è possibile attivare diversi **voucher**, di diversa e graduale intensità: inclusione socio-lavorativa e territoriale, domiciliare, semiresidenziale, residenziale. Nella determinazione delle tariffe domiciliari si tiene conto del CCNL delle Cooperative Sociali, per i servizi semiresidenziali e residenziali si tiene conto delle tariffe stabilite dalla Regione Campania. Le tariffe relative alle prestazioni domiciliari e territoriali sono omnicomprendenti di IVA. Le tariffe relative ai servizi semiresidenziali e residenziali sono al netto di IVA, se dovuta.

Rientrano tra i **SERVIZI DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA** i seguenti interventi:

- CONTRIBUTI ECONOMICI IN FORMA INDIRETTA – PUC: contributo massimo, riconoscibile al soggetto attuatore per singolo beneficiario inserito nei progetti, è pari a 350,00€ per le spese fisse e 150,00€ al mese per le spese variabili. Il rimborso considera i seguenti costi, così come previsto dal D.M. 156/2023, per ogni progetto che verrà effettivamente attivato;
- TIROCINIO DI INCLUSIONE SOCIALE ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE: € 500,00 mensili lordi per la durata di max 6 mesi (da erogare al tirocinante) oltre costi assicurativi;
- CORSO DI FORMAZIONE: max € 1.000,00 a corso.

N.B. I Soggetti attuatori degli interventi programmati in questa area: Progetti Utili alla Collettività (PUC), Tirocini di Inclusione Sociale e Corsi di Formazione saranno individuati a seguito di specifico Avviso Pubblico.

Rientrano tra i **SERVIZI DOMICILIARI** le prestazioni rese dalle seguenti figure professionali:

- OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE: € 22,57 costo orario omnicomprensivo;
- OPERATORE SOCIO-SANITARIO € 23,25 costo orario omnicomprensivo;
- OPERATORE PER L'INFANZIA € 23,25 costo orario omnicomprensivo;
- MEDIATORE CULTURALE € 23,94 costo orario omnicomprensivo;
- EDUCATORE PROFESSIONALE € 25,08 costo orario omnicomprensivo;
- ASSISTENTE SOCIALE € 25,31 costo orario omnicomprensivo;
- MEDIATORE FAMILIARE € 27,01 costo orario omnicomprensivo;
- ASSISTENTE ALLA AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE € 23,25 costo orario omnicomprensivo;
- OPERATORE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO € 23,94 costo orario omnicomprensivo;
- PSICOLOGO € 30,31 costo orario omnicomprensivo;

Rientrano tra i **SERVIZI SEMIRESIDENZIALI** i seguenti interventi:

- CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER MINORI (funzionamento articolato su 10 ore con vitto): € 35,16 giornalieri;
- CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER ANZIANI (funzionamento articolato su 10 ore con vitto): € 41,55 giornalieri;
- CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER DISABILI (funzionamento articolato su 10 ore con vitto): € 47,73 giornalieri;

- CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER MINORI (funzionamento articolato su 4 ore con vitto): € 24,04 giornalieri;
- CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER ANZIANI (funzionamento articolato su 4 ore con vitto): € 26,59 giornalieri;
- CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER DISABILI (funzionamento articolato su 4 ore con vitto): € 30,05 giornalieri;

- CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER MINORI (funzionamento articolato su 4 ore senza vitto): € 18,04 giornalieri;

- CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER ANZIANI (funzionamento articolato su 4 ore senza vitto): € 20,59 giornalieri;
- CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER DISABILI (funzionamento articolato su 4 ore senza vitto): € 24,05 giornalieri;
- LUDOTECA PER LA PRIMA INFANZIA (funzionamento articolato su 4 ore senza vitto): € 20,91 giornalieri;

- NIDO: € 36,60 giornalieri;
- MICRONIDO: € 38,73 giornalieri
- SPAZIO BAMBINI (servizio speculare al nido, articolato 50 minori e 3 ore): € 16,47 giornalieri;
- SPAZIO BAMBINI FAMIGLIE (servizio speculare al micronido articolato su 3 ore): € 14,53 giornalieri.

Rientrano tra i **SERVIZI RESIDENZIALI** i seguenti interventi:

DISAGIO PSICHICO

- GRUPPO APPARTAMENTO (per persone con disagio psichico): € 37,78 giornalieri;
- COMUNITA' ALLOGGIO – CASA ALLOGGIO (per persone con disagio psichico): € 88,67 giornalieri (retta a compartecipazione socio-sanitaria: 60% utente/comune e 40% asl);

ANZIANI

- GRUPPO APPARTAMENTO: € 71,68 giornalieri;

DISABILI

- GRUPPO APPARTAMENTO: € 71,68 giornalieri;

ART. 9 SPECIFICHE ORGANIZZATIVE

Il soggetto cogestore si impegna a garantire la presenza delle idonee figure professionali secondo il progetto condiviso, in base ai diversi livelli di intervento ed eventualmente, a variare, su richiesta del Case Manager e/o dell'Equipe Multidisciplinare, il personale e la presenza oraria dello stesso, in rapporto alle esigenze tecniche e organizzative.

Il soggetto cogestore provvede in proprio a destinare risorse per la formazione del personale attivo nei Progetti Personalizzati su programmi concordati e condivisi con i Servizi Sociali e l'Ufficio di Piano il quale si rende disponibile a promuovere anche attività di formazione con proprio personale.

Si dovrà tener conto di una metodologia di formazione continua che preveda le specifiche:

1. esigenze formative individuali dei soci fruitori, lavoratori, volontari, associati, dipendenti per l'attivazione dei Progetti Personalizzati;
2. le esigenze collettive di promozione democratica della propria organizzazione e di collegamento in rete con la comunità locale;
3. il fabbisogno produttivo e sociale del territorio di riferimento operativo in relazione all'inclusione sociale delle fasce deboli;
4. la necessità di implementare la professionalità e la capacità di promuovere il lavoro di rete, di conduzione gruppi, di combattere ed eliminare lo stigma favorendo i processi di integrazione sociale delle diversità;
5. la necessità di sviluppo di abilità specifiche e del loro utilizzo per sostenere i processi formativi delle persone con disabilità sociale.

ART. 10 OPERATORI ADDETTI AL PROGETTO PERSONALIZZATO

Il personale del soggetto cogestore dovrà essere inquadrato direttamente dallo stesso e dovrà essere in possesso delle qualifiche professionali richieste per il tipo di prestazioni da effettuare e commisurata al voucher (documentate attraverso curricula, richiesti dalla complessità e tipologia dei Progetti Personalizzati, diplomi professionali, lauree e quant'altro utile).

L'assegnataria si obbliga a fornire, al momento dell'assegnazione dell'intervento, l'elenco del personale addetto all'attività prevista dai Progetti Personalizzati, con indicazione delle esatte generalità, della qualifica, degli orari di lavoro, nonché a segnalare tempestivamente le successive variazioni che si renderanno necessarie.

Il soggetto in cogestione si impegna ad operare con la massima professionalità, assicurando consapevolezza e adesione agli obiettivi assegnati per ogni Progetto Personalizzato.

ART. 11 OBBLIGHI GESTIONALI, PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI

Nell'esecuzione degli affidamenti, il cogestore assegna la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi proposti nei Progetti Personalizzati al personale regolarmente assunto ed inquadrato, coadiuvato dalle altre figure di soci eventualmente presenti nella propria compagine sociale. Il cogestore, nella sua qualità di datore di lavoro, deve, a sue totali cure e spese, provvedere a corrispondere al proprio personale le retribuzioni e le indennità previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della categoria e dalle normative vigenti, garantendo ai soci lavoratori un trattamento non inferiore a quanto previsto per i lavoratori dipendenti e, in ogni caso, assolvere a tutti gli obblighi previdenziali ed assicurativi previsti dalla normativa vigente.

Tutti gli obblighi assicurativi per infortuni, per malattie professionali e responsabilità civili verso terzi nonché gli oneri previdenziali del personale sono a carico del soggetto cogestore, il quale ne è il solo responsabile. Il medesimo è unicamente responsabile per gli eventuali danni a persone e/o cose che possano accadere nel corso dell'espletamento del servizio.

Il cogestore dei Progetti Personalizzati dovrà stipulare apposita polizza assicurativa di RCT, con massimale annuo di almeno € 1.500.000,00 per danni a persone/cose che dovrà essere esibita all'Azienda SOL.A.R.I.S.

Il cogestore si impegna a segnalare tempestivamente all'Azienda SOL.A.R.I.S. e alle autorità competenti, ogni e qualsiasi avvenimento che comprometta l'incolumità psico-fisica degli utenti in trattamento.

In ottemperanza all'art. 15 del D. Lgs. 81/2008, il cogestore presenterà entro tre mesi dall'inizio del servizio, la valutazione dei rischi, prevista come la prima delle misure generali di tutela elencate dal citato articolo. Il mancato rispetto di tale obbligo comporterà la risoluzione del rapporto.

L'assegnataria dovrà fornire prova, in qualsiasi momento, di aver regolarmente soddisfatto gli obblighi di cui sopra.

ART. 12 MONITORAGGIO DEI PROGETTI PERSONALIZZATI

Per ogni Progetto Personalizzato affidato in cogestione a terzi, l'Azienda SOL.A.R.I.S., attraverso l'EE.MM, effettua il monitoraggio periodico dell'efficacia dello stesso e la scelta di eventuali rimodulazioni del progetto. L'attività di verifica sarà effettuata in maniera sistematica sulla base di situazioni critiche emergenti, utilizzando strumenti di valutazione appositamente predisposti.

Il cogestore deve presentare periodicamente, ogni mese, e al termine del periodo contrattuale il "documento di esecuzione" delle azioni intraprese sul Progetto Personalizzato di propria competenza, al fine di permettere di valutare, congiuntamente all'EEMM, gli indicatori sia quantitativi che qualitativi, per la riprogrammazione dell'attività.

ART. 13 MODALITA' DI FATTURAZIONE

Il compenso relativo all'espletamento delle attività di gestione previste dal presente Regolamento sarà rapportato alle prestazioni effettivamente rese che saranno comunicate dai soggetti cogestori all'Azienda SOL.A.R.I.S. dell'Ambito N16, in elenco mensile firmato dal Rappresentante Legale della compagine entro il 10 del mese successivo alle prestazioni erogate. Copia del documento contabile e della relazione allegata dovrà essere inviata, per il visto di regolarità, al Servizio Sociale competente per territorio di residenza del nucleo familiare beneficiario. La fatturazione, sulla base delle tariffe scaturite dall'applicazione delle norme vigenti, sarà emessa, trimestralmente, dalla compagine affidataria all'Azienda Speciale Consortile SOL.A.R.I.S. dell'Ambito N16, che liquiderà il dovuto entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.

Alla Fattura elettronica dovrà essere allegata la seguente documentazione: relazione trimestrale delle attività svolte redatta dal fornitore; timesheet per ogni singola risorsa umana impegnata nel progetto (utilizzando il prospetto già definito per il PON Inclusion); elenco dei destinatari dei voucher; autodichiarazione dei destinatari dei voucher attestanti la fruizione del beneficio; mandato di pagamento quietanzato con timbro istituto bancario.

ART. 14 RISERVATEZZA E SEGRETEZZA

Il personale del soggetto cogestore si impegna a mantenere la più assoluta e completa riservatezza nel trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese nel corso del rapporto con l'Ambito N16 ed a farne uso esclusivamente entro i limiti di tale rapporto. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza del rapporto.

L'ente accreditato deve garantire la riservatezza delle informazioni riferite a persone che fruiscono delle prestazioni oggetto del voucher sociale e l'osservanza di tutte le disposizioni previste dal regolamento UE 679/16 in ambito di privacy ("GDPR"), in particolare l'adozione di adeguate misure tecniche ed organizzative per la sicurezza del trattamento dei dati (art. 32 del GDPR).

ART. 15 ACCETTAZIONE

I soggetti che si renderanno disponibili all'affidamento in gestione dei Progetti Personalizzati sono disposti ad accettare incondizionatamente, in ogni sua parte, le clausole e le condizioni contenute nel presente Avviso e nel Regolamento Aziendale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1341 del Codice Civile.

ART. 16 MOTIVI E MODALITA' DI RECESSO

Il rapporto tra l'Ambito N16 ed il cogestore si configura come rapporto fiduciario e contrattuale fondato sul rispetto dei reciproci impegni. L'Azienda SOL.A.R.I.S. dell'Ambito Territoriale N16 può, con giudizio insindacabile, escludere un cogestore dall'elenco, senza che questi possa richiedere qualsivoglia risarcimento, qualora:

- a) non adempia agli impegni assunti in sede di gestione dei Progetti Personalizzati;
- b) vengano disattesi i vincoli della gestione;
- c) vengano meno le condizioni del rapporto fiduciario.

L'esclusione del cogestore dall'elenco è motivata e comunicata all'interessato e agli altri soggetti eventualmente impegnati nella gestione del Progetto Personalizzato. Il cogestore può recedere dal Patto di Accreditamento previo avviso di 30 giorni; ciò non farà, comunque, decadere lo stesso dagli obblighi cui sarà tenuto per legge. Sia nel caso di esclusione del cogestore da parte dell'Ambito Territoriale che di recessione del cogestore, eventuali Progetti Personalizzati in corso verranno immediatamente riesaminati dall'EM competente onde prevedere l'individuazione di altro cogestore.

ART. 17 PENALITA'

La violazione delle prescrizioni previste nel presente regolamento può dare luogo all'applicazione di apposite penali o, nei casi di maggiore gravità, alla revoca del Patto di cogestione o sospensione di esso che potrà inoltre avvenire per sopravvenute carenze qualitative nell'organizzazione del servizio o per grave inadempimento, ad insindacabile giudizio dell'Azienda.

Il cogestore, fatta salva ogni ulteriore sanzione di carattere penale o amministrativo, è soggetto a penalità quando:

- ritarda l'inizio del servizio indicato dall'Azienda SOL.A.R.I.S.;
- si rende colpevole di manchevolezze e deficienze nella qualità del servizio, comunque accertate dall'Ufficio di Piano;
- effettua in ritardo gli adempimenti prescritti nel caso di rilievo nelle ispezioni, nel caso di invito al miglioramento e all'eliminazione di difetti o imperfezioni del servizio;
- non ottempera alle prescrizioni del patto in ordine alla documentazione da presentare, agli orari e ai tempi stabiliti da osservare per il servizio prestato;
- non rispetta quanto previsto nel presente regolamento.

Fatto salvo quanto stabilito nei successivi commi, la penale è determinata nel minimo in ragione del 2% dell'importo del voucher da liquidare riferite al mese corrente in cui si è verificata l'infrazione e nel massimo in ragione del 10% di esso, per ogni infrazione degli obblighi di cui al presente disciplinare elencati al primo comma tali da non pregiudicare la possibilità di resa delle prestazioni. Se l'inadempienza è tale da pregiudicare la possibilità di resa delle prestazioni o se si riscontrano inesattezze o infedeltà nelle attestazioni a carico del cogestore di cui al presente regolamento, la penale può essere applicata fino ad un massimo del 40% dell'importo del voucher riferito al mese corrente, in base alla gravità della infrazione ed anche in base ad eventuali reiterazioni delle infrazioni commesse.

Per inadempienze più gravi o per reiterate violazioni degli obblighi del presente regolamento, così come per sostituzioni non autorizzate di personale qualificato del cogestore, senza contestuale ricorso ad altro personale di pari qualifica ed esperienza, può essere disposta la risoluzione del patto, dal Direttore Generale dell'Azienda SOL.A.R.I.S., su richiesta del Case Manager che ha accertato l'inadempienza, previa contestazione per iscritto delle ragioni che giustificano la proposta di risoluzione per inadempimento, cui potranno essere rese le eventuali controdeduzioni, nel termine di dieci giorni liberi successivi alla notifica.

Il ritardo dell'inizio del servizio, senza giusta causa o imputabile al cogestore, dà la facoltà all'Azienda di applicare una penalità pari al dieci per cento del compenso. Qualora il ritardo si protrarrà oltre trenta giorni, l'Azienda ha la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, salvo il risarcimento per il maggior danno imputabile al cogestore. L'applicazione delle penali comporterà la valutazione negativa del servizio.

In ogni caso il Cogestore alla sottoscrizione del Patto accetta incondizionatamente quanto previsto nel presente articolo.

ART. 18 FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Avviso Pubblico, la competenza è devoluta al Foro competente per territorio.

Il Direttore Generale
F.to Dott. Claudio Taraschi